

In Bergamo se atrovano li fanti infrascripti:

El Borgese	fanti	100
Marco da Napoli	»	200
Gabriel da la Riva	»	215
Zentil da Carbonara	»	226
Redolfo da Feltre	»	200
Cavalier Belaso	»	200
Antonio de Santo Antonio	»	180
Zuan Francesco Longena	»	160
Antonio da Rodego	»	150
Marco Antonio da Faenza	»	100
Alexandro di Colorgno	»	100
Conte Hercule	»	150
Bortolamio Avogaro	»	150
Vincenzo Montino	»	150
Antheo di Faentia	»	71

Summa fanti 2352

Li ditti fanti si alozano a suo posta fora de le famelie provedendoli de coperti, letiere, paie et . . . et coperti de letti, et alcuni letti et bagaie, dandoli legne *ex publico*, et spexe asai.

El signor Camillo, homini d'arme sul territorio 40.

394 *A dì 4.* La matina non fo alcuna lettera da lezer.

Da poi disnar fo Pregadi per lezer lettere, et metter alcune parte, et far do Savii sora le acque. Et a l' hora debita di hore 24, vene lettere di le poste:

Di Crema, dil Podestà et capitano, di 2, hore 2. Manda questi reporti. Per alcuni mei mandati a la volta di Cremona, dicono esser intrati in Cremona 500 fanti levati de la Geradada, et una bandiera di fanti era in Trivoli è levata, et dice andar a la volta de Cremona. *Etiam* se dice le fantarie, quale erano a Vaylat, se dieno levar per andar a Cremona. *Item*, per uno cremasco venuto hozi da Castel Lion, mi ha refferto che li è stà ditto de li da alcuni de ditto loco, che li capetanii spagnoli, sono in ditto loco, hanno fatto far una proclama che niuna persona non debba portar vittuaria in Crema de sorte alcuna, sotto gravissime pene. Aspetto de hora in hora mei noncii mandati a Milano; de quanto reporterano subito darò aviso, et lo

(1) La carta 393* è bianca.

significarò. *Item*, domino Mazuol Benzon li ha dato una lettera, vien da la corte cesarea, di 12 dil passato, hauta per via . . . fo di lo episcopo di Aste Triulzi che morite, qual fu orator a la Signoria nostra, per la qual par l' acordo sia seguito.

Copia di lettere di 12 Dezebrio da la corte cesarea, de lo apontamento fato intra la Maestà cesarea et il Christianissimo re.

Da poi la partita de madama de Lanson, per la molta confidentia haveva il prefato Cristianissimo et con li signori Vicerè di Napoli et don Ugo de Moncada capitano general da mar, mandò a pregar lo Imperator che se degnasse lassarlo intendere quello haveva fatto; et con la conclusione et la risposta andò missier Gioane Alemanno secretario di lo Imperatore in la maniera seguente. La prima, che il prefato re Christianissimo dia dare el Serenissimo Dolfin, overo li altri do fioli sacondo nati, et certo altro numero de personagi di Franza in ostagio, fino a tanto haverà liberamente fra un certo tempo restituito il ducato di Bergogna. *Item*, che prima, 394* per certi arbitri tra loro deputati debasi iudicar le raxone et iustitia pretende l' una et l' altra parte in ditto ducato. *Item*, che medesimamente el prefato Christianissimo re restituirà a la Cesarea Maestà il vicecontado de Ansona, et de Hedin, et la superioritade de Fiandra, et de Artoys, et Tornai, et la raxone, querele et actioni, quali pretende haver al ducato de Milan et reame de Napoli. *Item*, che la Cesarea Maestà li dà per moglie al Christianissimo re la Serenissima regina Leonora sua sorella, et per dote li dà Sua Maestà il contado di Missidon, et de Ansi, et de Artoys, et Borgeme la Savoglia per loro, et li fioli discendenti dal ditto maridazo. *Item*, che l' prefato Christianissimo re darà a la Cesarea Maestà certo numero di gente pagate per terra et per mare per acompagnarlo in Italia a la incoronatione, et per far guerra contro il Turco. *Item*, in le cose particolare, come de lo illustrissimo signor ducha de Barbon et altre persone seguitante li servitii de l' una et l' altra parte, tutti sieno contenti confirmar le declarationi facte. A Milano se dice che li soprascripti acordi sono fineti da spagnoli per la loro astutia, et si prepara di far alegreza et fuogi in Milan.

Di rectori di Brexa, di 2. Come hanno hauto aviso da uno di Villachiera, di primo, come havia parlato a Cochai al conte Antonio da Lodron suo